Drammatica conclusione del Giro della Campania

Caduta a cinque nel finale e vittoria di Ciampi

Gli infortunati sono Favero, Pettinati, Conterno Bariviera e Pellegrini (che è stato il più malconcio)

CIAMPI taglia vittorioso il traguardo (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

NAPOLI, 29 — *Il 30. giro di Campania ha riportato alla ribalta il toscano Silvano Ciampi, ma la corsa doveva essere di Favero o di Conterno A 300 metri dallo striscione d'arrivo è infatti successo quello che non doveva succedere: Favero si scontrava con Pettinati, uno dei primi ritardatari che per una grave disattenzione del servizio d'ordine non venivano bloccati sulla soglia della pista.*

Insieme a Favero e Pettinati ruzzolavano a terra Conterno, Bariviera e Pellegrini, e prendeva il largo Ciampi che vinceva davanti a Hoevenaers, Meco, Pambianco, Garau e Conti. Il più malconcio degli infortunati era Pellegrini, ferito alla testa e in varie parti del corpo. Lo sfortunato Pellegrini aveva dato il meglio di se stesso per dimostrarsi degno della fiducia che gli aveva accordato Albani in un momento piuttosto delicato per la carriera del corridore bergamasco che si era rivolto ai dirigenti degli altri gruppi per ottenere un ingaggio.

Una corsa, dunque, con un ordine d'arrivo che non convince. Infatti tutti hanno potuto vedere che quando Favero ha prodotto lo sforzo finale il solo Conterno era prontamente balzato alla ruota di Vito, mentre gli altri otto entrati all'Arenaccia sembravano ormai tagliati fuori dalla partita per il primo posto Non vi dicimo la delusione di Favero che da anni lottava per tornare sulla cresta dell'onda e potete immaginare la tristezza, lo sconforto del vecchio Conterno. Ma è andata così e poteva andar peggio perchè quando i quattro corridori sono ruzzolati a terra abbiamo temuto che qualcuno si fosse ferito in maniera più grave.

Per molti chilometri e precisamente fino ai piedi delle due salite (il Chiunzi e l'Agerola) la corsa ha dormito fra due guanciali Poi è passato all'attacco Adorni che inseritosi in una pattuglia di sette corridori emergeva sul Chiunzi e da solo iniziava la scalata dell'Agerola L'azione di Adorni scuoteva il gruppo dal quale usciva l'isolato Sarazin che acciuffava Adorni e passava primo in vetta all'ultima salita Ma in discesa i migliori erano tutti insieme. L'attacco decisivo lo promuoveva Pambianco all'imbocco dell'autostrada per Napoli: alla ruota del romagnolo si mettevano Ciampi, Hoevenaers, Conterno, Pellegrini, Favero e Bariviera: poco dopo anche Meco entrava sui primi e nel finale pure Conti e Garau s'infilavano nella fuga buona la fuga che purtroppo doveva registrare il disgraziato epilogo che vi abbiamo descritto.

* * *

La gara era scattata dalla Doganella qualche minuto prima delle nove con 118 concorrenti. Un mattino splendido, un sole estivo, ma già a Caserta il tempo mutava. Strada facendo arerano agitato la corsa Bariviera, Fontana, Barale, Braga, Alfredo Sabbadin, Balmamion Favero, Mele, Renato Giusti, Magni e Spinello Annullati i primi tentativi, altri (fra i quali Baletti, Hoevenaers, Adorni, Soler e Meco) si davano da fare, ma erano semplici scaramucce Poi si portava in avanscoperta Pellegrini che a Montesarchio precedeva il gruppo di 300 metri Anche il ragazzo della Torpado non andava lontano e a Benevento il gruppo transitava compatto La corsa saliva a Caporalia ed erano cento chilometri tondi senza novità

Arenti così tra i chiaroscuri della campagna di Arellino dominata dai monti vergini Anche la discesa era una noia e tutti davano del pazzo a Baletti che tentava di svignarsela. - Non stai bene in nostra compagnia?» dicevano a Baletti e l'atleta della Carpano abbassava la cresta.

L'andatura era turistica, sui 37 orari, e la radio di bordo continuava a ripetere: «Tutti in gruppo, tutti in gruppo». Risultava inutile anche un tentativo a quattro operato a Mercato Sanseverino da Alfredo Sabbadin, Fontana, Assirelli e Spinello. Finalmente qualcosa succedeva Infatti in vista di Salerno (a Baronissi) tagliavano la corda Adorni, Liviero, Molenaers, Fontana, Baffi, Gentina e Zamboni: 200, 300, 400 metri di vantaggio e più di due minuti sul lungomare di Salerno Era la prima fuga degna di rilievo dopo quattro ore di corsa senza scosse

I sette andavano d'amore e d'accordo e insieme affrontavano il valico di Chiunzi con 2'15" sul gruppo sempre in fila indiana. Dopo i primi tornanti cedevano Fontana e Liviero e tutti gli applausi della folla erano per Adorni che scattava e lasciava i compagni d'avventura. Agile e regolare era la scalata di Adorni che a quota 680 comandava la gara con 1'10" su Molenaers, Gentina e Zamboni: 1'25" su Baffi: 1'50" su Liviero, Daems e Soler e 2' su Fontana, mentre il grosso era a 2'25" Dal grosso erano usciti Daems e Soler. Discesa a picco su una strada a picco e piena di curve.

Qui il gruppo reagiva e si portava su Fontana, Daems, Soler, Liviero, Baffi, Zamboni, Gentina e Molenaers Solo Adorni restava al comando e a Maiori il suo vantaggio era di 2'25" L'incanto della costa Amalfitana e poi il bivio per l'Agerola: qui il vantaggio di Adorni saliva a 3'12"

L'Agerola misura 12 chilometri e 400 metri ed è molto più dura del Chiunzi Adorni cominciava ad accusare la stanchezza e poco dopo veniva raggiunto e superato da Sarazin. Entrava però in azione anche Nencini che acciuffava Adorni in compagnia di Hoevenaers e Daems e pronta era la reazione di Ronchini, Carlesi e degli altri la cui spinta spaccava il grosso in diversi tronconi. In vetta all'Agerola (metri 750) Sarazin precedeva di mezzo minuto gli inseguitori e veniva raggiunto nella discesa su Gragnano.

Le due salite avevano assottigliato la fila, ma nessuno era riuscito ad emergere. Occhio, dunque, agli ultimi trenta chilometri Castellammare di Stabia: ecco l'autostrada per Napoli ed ecco un allungo di Pambianco seguito da Ciampi, Hoevenaers, Conterno, Pellegrini, Favero e Bariviera Fuga a sette A 30" insegue Meco, a 1'05" una pattuglia di quattordici uomini composta da Cribiori, Baletti, Daems, Baldini, Carlesi, Nencini, Suarez, De Filippis, Meali, Fallarini, Conti, Sarazin, Brugnoni e Garau

L'inseguimento di Meco ha successo e nel finale anche Conti e Garau si accodano ai primi. Dieci uomini entrano sulla pista in cemento dell'Arenaccia: conduce Meco e alla campana passa in testa Hoevenaers Poi scatta Favero che prende qualche macchina di vantaggio seguito dal solo Conterno Vincerà Favero o Conterno? Nessuno dei due perchè succede il patatrac che vi abbiamo descritto Vince Ciampi, ben protetto alle spalle dal fedele compagno di squadra Hoevenaers

GINO SALA

L'ordine d'arrivo

1) Ciampi (Philco) che compie i 262 km. in 7 ore 2' alla media di km. 37,269; 2) Hoevenaers (Philco); 3) Meco (San Pellegrino); 4) Pambianco (Moschettieri), tutti col tempo del vincitore; 5) Garau (Moschettieri) a 10"; 6) Conti a 10"; 7) Favero a 12"; 8) Bailetti a 26"; 9) Zamboni a 30"; 10) Tonoli; 11) Sarazin; 12) Meali, tutti col tempo di Zamboni; 13) Pellegrini a 40"; 14) Pettinati a 55"; 15) Bariviera a 55"; 16) Marzaioli a 59"; 17) Conterno a 1'; 18) Defilippis a 10'01"; 19) Daems a 1'01"; 20) Ronchini, 21) Carlesi, 22) Nencini, 23) Taccone, 24) Cribiori, 25) Fallarini, 26) Baldini, 27) Suarez, 28) Ninetto, 29) Lutz, 30) Chiarini, 31) Brugnami, tutti col tempo di Daems; 32) Liviero a 1'02", 33) Couvreur, 34) Berti, 35) Paolinelli, 36) Soler, 37) Cestari, 38) Corsini, 39) Pardini, 40) Benedetti, 41) Magnani, 42) Trapè, 43) Baffi, tutti col tempo di Liviero; 44) Zanganaro a 2'44", 45) Sabbadin, 46) Ciacci, 47) Barale, 48) Franchi, 49) Mazzacurati, 50) Balmamion, 51) Mazzini, 52) Gentina, 53) Velucchi, 54) Bono, 55) Falaschi, 56) Molenaers, 57) Galeas, tutti col tempo di Zanganaro. A 10'58": Minieri, Sabbadin Arturo, Cerato, Lenzi, Acconcia, Coglia, Recchi, Vigna, Spinello, Perissinotto, Aldovini, Fornoni, Babini, Baroncelli, Azzini, Consigli, Di Fausto, Padovan, Fezzardi, Giusti, Angella, Galdeano, Pelliciari, Longo, Moresi, Mele, Arienti, Cordovani.

Le condizioni degli infortunati

NAPOLI, 29. — Il bollettino medico informa che il corridore Favero ha riportato escoriazioni multiple ai gomiti e alle ginocchia e Pellegrini ha lieve stato commotivo in seguito ad una contusione cranica. A Pellegrini sono state riscontrate anche contusioni all'emitorace sinistro e alla regione lombare. Bariviera e Conterno non hanno riportato alcuna lesione.

Il corridore Pancini caduto all'inizio della gara, è stato costretto al ritiro per lieve stato di choc.

Stasera al Palazzo dello Sport (ore 21,15)

Di scena De Piccoli Rinaldi e Miranda

L'anziate incontrerà Ryan, De Piccoli se la vedrà con Sawyer e Miranda si batterà con Locatelli - Attesa per Proietti-Akono

Giulio Rinaldi torna a combattere stasera (ore 21,15) al *Palazzo dello sport*. Suo avversario sarà Billy Ryan, un grezzo picchiatore del Massachussets che su 31 combattimenti disputati ha mandato nel mondo dei sogni ben diciotto avversari ed altri sette li ha battuti ai punti. Giulio avrebbe dovuto combattere domani a Dortmund per il titolo d'Europa contro Schoeppner, ma quando era già avanti con la preparazione il tedesco si è infortunato a un ginocchio e l'incontro è andato a monte.

L'infortunio di Schoeppner è capitato come il cacio sui maccheroni per la ITOS che dopo avere tanto penato per preparare un «cartellone abbastanza sicuro» s'è ritrovata fra le mani il campione d'Italia libero da impegni e per lo più bene allenato.

Così *patron* Tommasi ha preso la palla al balzo e in quattro e quattrotto, tramite il suo amico Fraggetta, ha trovato il pugile da opporgli: Billy Ryan appunto L'americano, come abbiamo detto, picchia abbastanza duro, ma non avrebbe più la mascella di ferro e per di più è un po' lento sulle gambe, la qualcosa dovrebbe permettere a Rinaldi, che è molto veloce per la sua categoria, di colpire a distanza e dalle diverse posizioni senza esporsi troppo ai colpi più efficaci del rivale. Si capisce che per farlo Giulio dovrà muoversi rapidamente sulle gambe e «lavorare» di sinistro con intelligenza per mantenere l'iniziativa senza cadere nel gioco a media distanza preferito dal tarchiato avversario; se saprà farlo la vittoria non dovrebbe sfuggirgli e potrebbe, anzi, essere una vittoria clamorosa.

GIULIO RINALDI dovrà vedersela con Billy Rijan presentato come un terribile picchiatore

Nel sottoclou Franco De Piccoli affronterà Garwin Sawyer, un atleta così così che molto difficilmente potrà resistere alle mazzate dell'ex campione d'Olimpia. Per portare De Piccoli nel suo «giro» la ITOS ha speso più d'un milioncino e noi non avremmo rischiato un nuovo infortunio del campione (le sue mani sono molto fragili) contro un uomo come Sawyer che ben poca gloria può dare all'aggiunto» di Branchini. Visto che De Piccoli torna a combattere dopo il drammatico K.O. inflitto a Ritter, e dopo una lunga assenza dal ring dovuta a un nuovo infortunio a una mano, forse sarebbe stato meglio opporgli un avversario di maggior nome. Comunque anche Sawyer, come Ryan, fa male quando arriva a segno e De Piccoli dovrà stare attento a non concedergli troppa confidenza per evitare sorprese

Un altro interessante confronto sarà quello tra il sudamericano Ernesto Miranda e il giovane novarese Guido Locatelli. Quest'ultimo aspira al titolo italiano dei «mosca» detenuto da Burruni ed affrontando Miranda rischia parecchio; rischia non tanto di venire sconfitto, chè una battuta d'arresto contro il fuoriclasse argentino non rappresenterebbe per Guido un disonore, ma di venire surclassato e in questo caso potrebbe vedere cadere la sua candidatura alla corona tricolore.

Il romano Proietti, nel quarto match della serata, si batterà con il francese Akono, un atleta esperto, brioso, e abbastanza intelligente che contro l'italiano cercherà di valorizzarsi per poter arrivare a battersi per il titolo francese della categoria.

Il pubblico romano ha già visto Akono in azione contro Loi dal quale fu sconfitto per ferita all'ottavo tempo. Contro tale avversario il compito di Nando non sarà facile, ma se il romano sarà in buona giornata potrà sperare di ottenere un successo su Akono migliore di quello riportato da Duillo Loi.

Un incontro da brivido potrebbe risultare Riquelme-Santini. Lo spagnolo torna a battersi a Roma reduce dalla vittoria riportata a Milano su Giancarlo Garbelli: Santini torna invece per confermare l'ottima impressione fornita dalla sua vittoria per K.O. su Rumori. Resisterà Riquelme alle mazzate del pratese?

Nell'incontro di apertura si batteranno Rozzi e Scirè, due «welter» in cerca di un pizzico di gloria.

ENRICO VENTURI

Il programma

WELTERS: Scirè (Roma) contro Rozzi (Porto Recanati) in sei riprese; Proietti (Roma) contro Akono (Parigi) in otto riprese.

MEDI: Santini (Prato) contro Riquelme (Barcellona) in otto riprese.

MOSCA: Ernesto Miranda (Buenos Aires) contro Locatelli (Novara) in otto riprese.

MEDIO - MASSIMI: Giulio Rinaldi (Anzio) contro Billy Ryan (Lowell-Massachusetts) in dieci riprese.

MASSIMI: Franco De Piccoli (Mestre, campione olimpionico) contro Garwin Sawyer (Arnold-Pennsylvania) in dieci riprese.

TOTOCALCIO

Atalanta-Padova	1 x 2
Bologna-Inter	1 x
Lanerossi-Juventus	1
Milan-Mantova	1
Palermo-Udinese	1
Sampdoria-Lecco	1 x
Spal-Roma	x 2
Torino-Fiorentina	1 x 2
Venezia-Catania	1
Catanzaro-Napoli	x 2
Lucchese-Prato	1
Anconitana-Pisa	1
Trapani-Lecce	x
PARTITE DI RISERVA	
Alessandria-Verona	1 x
Legnano-Mestrina	x

TOTIP

1. CORSA	2 1
2. CORSA	1 2
3. CORSA	x 1
4. CORSA	x 2
5. CORSA	1 1 2
6 CORSA	x 2 1

Le probabili novità delle «romane» per domenica

Roma: Angelillo e Carpanesi Lazio: Bizzarri e Morrone

I biancoazzurri non hanno soddisfatto nell'allenamento con l'Ostia Mare — Un «asso» straniero in procinto di provare per la Roma?

La Lazio che si trova da mercoledì in ritiro collegiale ad Ostia ha sostenuto ieri pomeriggio sul campo della Stella Polare la prevista gara di allenamento con la compagine dell'Ostia Mare.

La partita com'era logico è terminata con la vittoria dei biancazzurri, ma non si può certo dire che gli uomini di Facchini abbiano entusiasmato. In special modo il quintetto avanzato ha lasciato molti dubbi. Gli avanti biancazzurri sono apparsi spenti fisicamente e si sono dovuti impegnare parecchio per realizzare le tre reti. Comunque si è capito che per la gara con la Reggiana Facchini ha già pronta la formazione. Il trainer biancazzurro non si è voluto pronunciare apertamente ma ha lasciato intendere che gli unici dubbi che gli sono rimasti riguardano i ruoli di estrema, sia destra che sinistra Più in particolare per le maglie numero 7 e 11 sono in ballottaggio Bizzarri, Maraschi e Longoni. Si ha ragione di credere però che la scelta debba cadere sui primi due

Per quanto concerne Morrone, il suo rientro è dato ormai per scontato Giancarlo contro l'Ostia Mare ha alternato momenti di buon gioco ad altri di pausa, ma la cosa è comprensibile dato che ieri il sudamericano ritoccava il pallone per la prima volta dopo parecchi giorni di immobilità a causa del noto incidente. Al termine del 90' Giancarlo è apparso molto provato dalla fatica sostenuta, ma Facchini è apparso certo del suo recupero e quindi domenica con 90 probabilità su cento lo vedremo in campo. Il sestetto arretrato invece non dovrebbe subire variazione alcuna Quindi la probabile formazione biancazzurra dovrebbe essere così composta: Cei, Zanetti, Eufemi; Mecozzi, Seghedoni, Gasperi; Bizzarri, (Longoni), Landoni, Pini, Morrone, Maraschi.

Le due squadre sono scese in campo così: LAZIO: Cei; Zanetti, Eufemi; Mecozzi, Seghedoni, Gasperi, Longoni, Governato (Ferrario), Pinti (Noletti), Morrone, Marasch..

OSTIA MARE: Lup.; Maramieri, Colegi; Sagoni, Carestia, Verdini; Pizzuti, Ratti, Tordeschi, Di Napoli, Lancioni

Hanno realizzato al 1' Longoni, al 17' Pizzuti, al 35' Ferrario: nella ripresa ha chiuso la serie della marcatura Maramieri con un'autorete

Anche i giallorossi sul campo dei VV.FF. delle Capannelle hanno sostenuto il consueto galoppo a due porte di mezza settimana. Agli ordini di Carniglia gli uomini si sono schierati a due formazioni. Si sono imposti gli atleti in maglia grigia che hanno realizzato 2 reti con Manfredini (ieri scattante e in buona forma) una con Orlando ed una con Menichelli (rigore). Per i rossi ha realizzato due bellissimi gol Angelillo

Per la partita con la Spal Carniglia non ha ancora annunciato quali saranno le novità. Ha confermato che Angelillo e Carpanesi rientreranno in prima squadra, ma non ha voluto dire al posto di chi. E' probabile che Angelillo prenda il posto di Manfredini, ma per quanto riguarda Carpanesi la cosa appare più incerta: forse il trainer giallorosso opterà per concedere un turno di riposo a Guarnacci. I giallorossi partiranno per Ferrara domani mattina.

Intanto la quadra della campagna di potenziamento della società giallorossa sembra che già da parecchi giorni si trovi a Roma un «grosso» calciatore straniero. La società di viale Tiziano mantiene questo non meglio identificato giocatore in un albergo romano in attesa di poterlo sottoporre ad un «provino»

Faenza ha vinto il Premio Arpante

Il milionario premio Arpante che figurava quale pro[illegible]

Per il torneo della FIFA

Mercoledì il varo della «juniores»

Ieri a Firenze Galluzzi ha visionato altri trentatrè azzurrabili

FIRENZE, 29 — La preparazione della nazionale juniores, che dal 20 al 29 aprile parteciperà al torneo dell'UEFA in Romania, è entrata nella fase conclusiva

Per l'ultimo gruppo di selezionati (33), Giuseppe Galluzzi, a cui è affidata la preparazione della squadra, ha predisposto un allenamento frazionato alternando due due formazioni al mattino e la terza al pomeriggio: quest'ultima contro l'undici locale della cattolica Virtus

Nell'allenamento del mattino le due squadre, una in maglia azzurra, e l'altra in maglia verde, hanno chiuso in parità (1-1). Fra i migliori il milanese Stucchi e l'ala sinistra De Bernardi (Pro Patria), nella squadra azzurra, il centravanti Pieni (Sampdoria) e il mezzo sinistro Zingoni (Juventus) fra i verdi, anche se quest'ultimo è apparso un po' troppo individualista. Ecco il dettaglio:

AZZURRI - Peviani (Como); Trabucchi (Fiorentina), Fersini (Fiorentina), Pereni (Legnano), Bacchetta (Milano), Stucchi Milan); Bertolazzi (Solbiatese), Brusadin (Tevere), Nuti (Fiorentina), Pelagotti (Empoli), De Bernardi (Pro Patria)

VERDI: Tancredi (Juventus), Gazzoni (Cesena), Cecchetti (Fiorentina); Farroni (Roma), Viale (Treviso), Rondoni (Roma), Paradiso (Roma), Calzolari (Reggiana), Pienti (Sampdoria), Zingoni (Juventus), Boninsegni (Inter)

RETI: nel primo tempo al 3' Zingoni (verdi), all'8' Pereni (azzurri)

Nel pomeriggio Galluzzi ha allineato la terza squadra (in maglia grigia) contro l'undici della Cattolica Virtus ed un buon giuoco è stato svolto dal terzino sinistro del Brescia, Mangili, dall'estrema destra Ragazzon della Miranese e dalla coppia di sinistra dell'attacco Francesconi (Como) e Trombini (Torino). La formazione juniores ha vinto con una rete di Ragazzon Ecco il dettaglio:

JUNIORES GRIGI: Pistolesi (Solvay); Lenzi (Prato), Mangili (Brescia), Tesi (Reggiana), Ferrante (Pro Vercelli), Fossati (Torino); Ragazzon (Miranese), Agnoletto (Pro Mogliano), Maschetoni (Novara), Francesconi (Como), Trombini (Torino)

CATTOLICA VIRTUS: Pini; Bonini, Panurzi; Balzi (Agresti), Dragoni, Macherelli (Cupelli); Ferrati, Borgianni, Fiorio, Cupelli (Macherelli), Pedulà

RETI: Nel primo tempo al 32' Ragazzon

Per mercoledì prossimo 4 aprile Galluzzi ha stabilito in linea di massima, una nuova convocazione per una ventina di giocatori dai quali, quasi sicuramente, sarà compilata la «rosa» dei sedici juniores che parteciperanno al torneo internazionale in Romania

Sivori utilizzabile in nazionale

In merito alla squalifica inflitta a Sivori, gli ambienti federali, interpellati sulla eventualità che la squalifica stessa possa avere influenza sulla partecipazione del giocatore alla Coppa del mondo, hanno precisato che, a parte il fatto che l'inibizione a partecipare a gare ufficiali si riferisce solo alle gare previste nell'art. 61 del regolamento della Lega professionisti — (e cioè a gare campionato di qualificazione della serie A e B: gare riguardanti altre competizioni organizzate dalla Lega nazionale, gare disputate, sia in Italia che all'estero, con squadre di altri paesi nel quadro di competizioni direttamente o indirettamente organizzate dalla Lega nazionale) — il comma B dello art. 11 del regolamento di giustizia interdice l'attività sportiva fino al giorno in cui non risulti regolarmente scontata la sanzione punitiva, ma consente anche all'ente che ha comminato la punizione di concedere deroghe per altre gare che non siano quelle ufficiali da esso ente organizzate.

Da cinque giorni in coma

Stazionarie le condizioni di Benny «Kid» Paret

NEW YORK, 29 — Da cinque giorni ormai Benny Kid Paret, l'ex campione del mondo dei pesi welter detronizzato sabato scorso dall'americano Emile Griffith, giace senza conoscenza ed in coma nella sua stanza all'ospedale «Roosevelt» dove venne trasportato subito dopo la drammatica conclusione dell'incontro

La moglie del pugile mostra segni di ottimismo che non viene però condiviso dai medici, i quali mantengono la riserva sulla prognosi ed affermano che la vita di Paret è ancora legata ad un filo

La direzione dell'ospedale «Roosevelt» ha annunciato infatti che nelle ultime 36 ore non si sono registrati miglioramenti nelle condizioni di Paret Un bollettino emesso dall'ospedale dice che il pugile «continua ad essere in uno stato comatoso moderato Egli compie movimenti coordinati e intenzionali con le braccia, nonostante che i riflessi dei movimenti stessi si mantengano ancora anormali. Ancora non riconosce le persone, ma le condizioni generali del suo sistema nervoso rimangono buone»

Ieri, il fratello maggiore Antonio, un ex pugile dilettante, è giunto a New York e da allora non si è allontanato mai dal letto dove si trova Benny

«Attenderò qui la sua guarigione o la sua morte», ha detto Antonio Paret il quale ha aggiunto che la madre, ritesa ieri a New York proveniente in aereo dall'Avana, probabilmente non potrà giungere per questa settimana

Si apprende intanto a New York che Ruby Goldstein, che ha arbitrato l'incontro di sabato sera, ha annunciato che continuerà ad arbitrare se la Commissione pugilistica dello stato di New York lo designerà

Sabato prossimo intanto riprenderà l'attività pugilistica al Madison Square Garden, dove si è disputato il drammatico combattimento tra Paret e Griffith. Saranno di scena nell'incontro di centro Henry Hank e Dick Tiger. Hank avrà un medico tra i suoi secondi.

Fissato Richardson-Johansson

LONDRA, 29. — Dick Richardson, campione europeo dei pesi massimi, ha acconsentito oggi a mettere in palio il proprio titolo contro lo svedese Ingemar Johansson, ex campione mondiale della categoria. L'incontro, sulla distanza delle quindici riprese, si svolgerà a Goteburg, città natale dello svedese, in giugno. I contratti per l'incontro sono stati firmati oggi dai procuratori dei due pugili, Wally Lisles per il campione inglese, ed Eddie Ahlquist per Johansson. La data non è stata fissata definitivamente, ma sono stati indicati tre giorni — 3, 11 e 17 giugno — come probabili date per l'effettuazione del match. Tanto Richardson quanto Johansson avranno garantita una borsa di circa 35.000 sterline (circa 60.000.000 di lire), mentre Ahlquist assicura che potrà contare su un incasso di 100.000 sterline (170 milioni di lire). Nelle foto: (a destra) il neo campione europeo RICHARDSON e JOHANSSON.

Il «Giro» a Rieti?

RIETI, 29 — Vincenzo Tortiani, il «patron» del Giro ciclistico d'Italia, ha avuto stasera un lungo colloquio con l'assessore allo Sport ed al Turismo del comune di Rieti, signor Alberto Alunni Sosa che Tortiani avrebbe intenzione, oltre a scegliere Rieti come normale sede di tappa, di far svolgere nel quadro del «Giro» una cronoscalata Rieti-Terminillo, ma ei ignora se nel colloquio odierno è stato raggiunto un accordo

Le cifre del campionato — 31ª giornata

SIVORI è stato il protagonista della domenica calcistica per la sua crisi isterica.

CLASSIFICHE A CONFRONTO

1960 - 61		1961 - 62	
Juventus	44	Milan	45
Inter	42	Fiorentina	41
Milan	41	Inter	42
Sampdoria	38	Bologna	42
Roma	37	Roma	38
Fiorentina	36	Atalanta	33
Catania	34	Torino	34
Padova	32	Palermo	31
Bologna	29	Mantova	30
Lanerossi	28	Juventus	29
Spal	28	Catania	27
Atalanta	27	Spal	27
Udinese	26	Sampdoria	26
Napoli	25	Venezia	25
Torino	25	Lanerossi	21
Bari	24	Padova	21
Lecco	24	Lecco	21
Lazio	18	Udinese	12

LA MEDIA INGLESE

— Milan; —3 Fiorentina; —4 Bologna, —5 Inter; —9 Roma; —10 Atalanta; —12 Torino; —13 Palermo; —17 Mantova, —18 Juventus; —19 Catania e Spal; —20 Sampdoria; —21 Venezia; —22 Lanerossi; —23 Padova; —26 Lecco; —31 Udinese.

LE RETI

PER NAZIONI

● La classifica per nazioni delle reti finora segnate dai goleador in servizio sui nostri campi è la seguente

397	Italia
79	Argentina
73	Brasile
47	Inghilterra
33	Svezia
12	Germania
11	Spagna
10	Jugoslavia e Danimarca
5	Turchia
4	Svizzera
3	Uruguay
2	Ungheria
1	Olanda

● Nella trentunesima giornata sono state segnate in totale 16 reti così suddivise:

in casa 9
in trasferta 7

● Ha segnato il maggior numero di reti il Milan 73.

● Hanno segnato meno reti: Lecco, Lanerossi, Sampdoria e Catania. 26

● Ha subito meno reti: Palermo 27.

● Ne ha subite di più l'Udinese 53

LA STATISTICA

IN SERIE POSITIVA

● Milan e Bologna non perdono da sei giornate.

IN SERIE NEGATIVA

● La Juventus non vince da 7 giornate.

IL FATTORE CAMPO

● Nella 31ª giornata le squadre in trasferta hanno riportato tre vittorie (Sampdoria, Bologna e Lanerossi) e due pareggi (Venezia e Mantova). In totale finora 65 vittorie e 100 pareggi.

● Il massimo dei punti in trasferta è stato totalizzato dal Milan con p. 20. Il minor numero dal Padova: 3.

● Il massimo dei punti persi in casa è stato totalizzato dalla Udinese. 24; il minimo da Milan Fiorentina e Bologna: 5.

● Non hanno mai vinto in trasferta Lecco e Padova

● Di Giacomo ha segnato un rigore

● Sivori, Del Vecchio, Castelletti e De Robertis sono stati espulsi.

GLI ARBITRI

● Joani ha arbitrato di più: 20 volte.

● Gamborotta il più energico: ha decretato 5 espulsioni

● Ha decretato più rigori Marchese: 12.